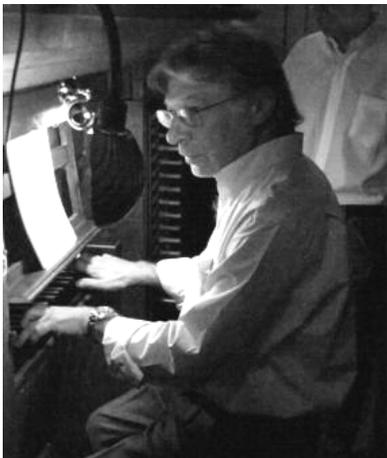


L' ORGANISTA:

Fabio Re - nato a Pavia, inizia giovanissimo gli studi musicali presso il civico istituto musicale "Franco Vittadini" della stessa città natale proseguendoli in seguito al conservatorio G. Verdi di Milano, diplomandosi in Pianoforte, Organo e composizione organistica sotto la guida del M° Luigi Molfino. Contemporaneamente coltiva gli studi tecnici presso l'Istituto "L. Casale" di Vigevano conseguendo la relativa maturità. Attivo sia come solista che accompagnatore di formazioni corali e strumentali con repertori che spaziano dalla musica antica fino a quella contemporanea, ormai da diversi anni svolge un'intensa attività sia concertistica (solista e in duo con flauto e tromba) che didattica in istituzioni e scuole pubbliche e private tenendo lezioni, concerti e laboratori musicali. Si occupa anche della ricerca musicologica riguardante gli aspetti organari legati alla creatività compositiva dell'ottocento teatrale italiano con esecuzioni inedite. Ha recentemente partecipato in veste di solista alla terza edizione della rassegna "Organi storici Mantovani", all'ultima edizione "Organi storici della provincia di Varese" e sempre in veste di solista alla rassegna internazionale di musica sacra "Virgo Lauretana" di Loreto (AN) presentando brani inediti di Ulisse Mattey e Lorenzo Perosi. Ha inoltre partecipato al concorso internazionale di organo "Fratelli Bernasconi" presso il comune di Olgiate Olona (VA) ottenendo il 1° premio nella sezione organo solista. Recentemente ha preso parte sempre in veste di organista all'esecuzione della "Risurrezione di Cristo" di Lorenzo Perosi con l'orchestra sinfonica "Carlo Coccia" di Novara. Ha inoltre frequentato con successo un corso di alto perfezionamento organistico presso l'Accademia "G.L. Centemeri" di Monza sotto la guida dell'illustre M° Arturo Sacchetti. Attualmente ha appena terminato di curare l'incisione di un cd dedicato a Polibio Fumagalli, presso il monumentale organo "F.lli Serassi" del Duomo di Valenza. Ricopre l'incarico di docente di ruolo presso l'Istituto ad indirizzo musicale "Bramante" di Vigevano.



*Il prossimo e conclusivo appuntamento
sarà sabato 2 Giugno
a Cassolnovo (chiesa Parrocchiale)
VI ASPETTIAMO!*



chiesa parrocchiale di Cassolnovo
organo Mascioni del 1937



presentano:

Laudate Marian

quarta edizione

elevazioni spirituali-organistiche
per il mese mariano

VENERDÌ 18 MAGGIO ore 21.30

chiesa di S. Maria della Neve

"ad onore della Madonna di Caravaggio"

all'organo Maroni-Biroldi del 1846

e all'organo elettronico:

FABIO RE

con la preziosa collaborazione e il patrocinio di:



INGRESSO LIBERO

Programma:



ALL'ORGANO A CANNE:

♪ **Johann Sebastian Bach (1685-1750):** *Allegro dal concerto in Sol Maggiore BWV 973*

♪ **Giuseppe Verdi (1813-1901):** *Versetti per il Gloria*
(trascrizione di Carlo Fumagalli 1822-1907)

ALL'ORGANO ELETTRONICO:

♪ **Marco Enrico Bossi (1861-1925):** - *Chant du soir (Op 92 n°1)*
- *Alleluia Final (Op 70 n°6)*

ALL'ORGANO A CANNE:

♪ **Giuseppe Verdi (1813-1901):** - *Offertorio*
- *Elevazione*
- *Offertorio (dalla "Giovanna di Guzman")*
(trascrizioni di Carlo Fumagalli 1822-1907)

L'ORGANO DELLA MADONNA DELLA NEVE

L'attuale strumento, abbastanza grande nonostante le apparenze, con unica tastiera e pedaliera a leggio, fu posto tra il 1846 ed il 1847 dall'organaro varesino Eugenio Maroni Birol-di. Pare però che quest'organo non fosse stato costruito ex novo per questa chiesa, ma per un'altra, forse nel varesotto, e che solo in un secondo momento venne acquistato dalla Confraternita vigevanese. Ciò lo si deduce dal fatto che la cassa, di epoca precedente, era troppo piccola, ed il Birol-di dovette faticare non poco per farci stare il proprio manufatto. Inoltre documenti d'archivio provano che alcuni anni prima i Confratelli commissionarono il progetto per un organo di dimensioni più contenute alla celebre famiglia artigiana Lingiardi di Pavia. Il preventivo, però, risultò troppo oneroso, tanto da essere più costoso dello strumento più grande installato poi dal Birol-di. Interamente restaurato nel 2002 da Carlo Feggi di Novara, è sicuramente tra gli esempi più rappresentativi di organo ottocentesco italiano per musica operistica presenti in città.

Disposizione fonica dei registri:

i registri sono a manetta, disposti in due colonne a destra della consolle;

FLAUTO TRAVERSO Soprani 8'	PRINCIPALE Bassi 8'
TROMBA Soprani 8'	PRINCIPALE Soprani 8'
FAGOTTO Bassi 8'	OTTAVA Bassi 4'
OTTAVINO Soprani 2'	OTTAVA Soprani 4'
VOCE UMANA Soprani 8'	DECIMAQUINTA 2'
FLAUTO in OTTAVA Soprani 4'	DECIMA NONA
TROMBONE ai pedali 12'	VIGESIMA SECONDA
BASSO d'ARMONIA ai pedali 8'	VIGESIMA SESTA e NONA
CONTRABBASSO ai pedali 16' e rinforzi	TERZA MANO

Accessori:

due pedaloncini per: Ripieno
Combinazione libera alla lombarda
un pedale per: Terza Mano
un pedaletto per: Rollante a quattro canne

